



CONFINDUSTRIA
Sardegna Centrale

Innoviamo il futuro

DIGITALIZZAZIONE E AUTOMAZIONE IN AZIENDA

Sfide e opportunità dell'Industria 4.0

Intervento di Lorenzo Sanna

Foi - Macomer

La FOI nasce nel 1997 ed è ora parte del gruppo Auricchio che ha sede legale a Cremona e sede operativa a Macomer. Noi esportiamo in tutto il mondo soprattutto negli Stati Uniti e nel New Jersey dove la FOI è proprietaria di un importatore.

Parto dall'esperienza dell'azienda Foi per darvi un'idea di ciò che significa industria 4.0 per un'impresa. Che cosa vuol dire per noi Industria 4.0.

Oltre alla sede centrale l'Auricchio comprende 5 siti produttivi, la Foi a Macomer e altre due società in Italia e un'altra all'estero.

Ogni azienda aveva un sistema operativo a se stante. Nel caso della Foi, un vecchio sistema ancora basato sul programma DOS. Da qualche tempo c'è la necessità di uniformare tutte le procedure. Inizialmente pensavamo di ammodernare i vecchi sistemi già presenti, collegandoli con piattaforme esterne. Oggi, grazie alla presenza delle tecnologie dell'industria 4.0 il gruppo ha deciso di fare il grande salto e ha spinto verso un'unica piattaforma con tutti i sistemi interconnessi. Certo, fare il salto non è facile per chi ha già trenta di lavoro alle spalle. E il salto lo stiamo facendo con il supporto di una società che è tra le prime a livello mondiale in questo settore. Le modalità di lavoro del vecchio sistema operativo saranno completamente stravolte. Partiremo presto con il sistema operativo unico per tutte le aziende che lavorerà in multilingue. Questo sistema ci darà tantissime possibilità, nel nostro caso che lavoriamo nel settore agroalimentare, ci permetterà di offrire un prodotto molto più garantito per l'utenza.

Oggi, non c'è interconnessione tra gli scaffali e il sistema, occorre quindi digitare manualmente numero di lotto, e altre informazioni sul prodotto. Questa modalità implica la possibilità di errore. Con l'industria 4.0 sarà possibile un nuovo sistema operativo che consenta il collegamento tra lo scaffale e il sistema operativo stesso. Il dialogo è bidirezionale e non prevede avanzamenti se non c'è aderenza tra tipo di lotto e altre informazioni. Se c'è un

minimo errore non ti consente di andare avanti. Questo porterà un risparmio enorme in termini di tempo, qualità del prodotto e reputazione aziendale, riducendo al minimo le possibilità di errore. Un errore o un danno in una forma compromette la garanzia di un intero lotto che equivale a 800 forme. Con un notevole danno economico e di immagine.

Abbiamo avuto la presentazione ufficiale qualche giorno fa, e devo dire la verità che mi sono un po' spaventato. È un sistema che modifica il nostro modo di lavorare e offre varie funzioni, possibilità, permette la tracciabilità della singola forma, e tanto altro.

Mi sono reso conto che il salto più grosso da fare non è tanto nel sistema operativo ma è di tipo culturale e operativo. Il salto dovremmo farlo anche e soprattutto nella nostra testa.

Ho visto tanti neolaureati che in due secondi riescono a capire quali siano le enormi potenzialità che queste tecnologie sono in grado di offrirci. A chi ha più esperienza e ha più anni di lavoro alle spalle, viene più difficile capire che cosa si può fare e quali siano le potenzialità di queste tecnologie. Ciò che ho detto ai miei colleghi è che per sfruttare a pieno le caratteristiche di queste tecnologie dobbiamo sognare e pensare in grande. Se non cambiamo la testa non riusciamo a farlo.